



## FROM PROTO-ART TO UPPER PALEOLITHIC ART

*Barbora Půtová\**

**ABSTRACT** - Upper Paleolithic art may prove that in the final stage of anthropogenesis humans stepped over the utilitarian threshold of “reality culture” and started to create “value culture”. Reality culture includes the so-called primary elements of culture that help a society to survive and use natural resources, energy, materials and food efficiently in the context of their ecosystem. Value culture, which includes the so-called secondary elements of culture, is the result of human creativity which was reflected in the creation of artefacts that had no longer had a utilitarian function, which is why, with the benefit of hindsight, we consider them art.

The reasons for the rise of art as an independent symbolic system could be many. We cannot rule out the possibility that the genesis of non-utilitarian value culture is related to the ability of our predecessors to interpret dreams symbolically or think about death. However, the symbolic message encoded in an Upper Paleolithic artefact might have been intended only for the author himself, facilitating him to enter transcendental, imaginary worlds.

The nascence of art and symbolic creativity is usually considered to date back to the Upper Paleolithic. However, some evidence of artistic creation can be found in the Middle or even Early Paleolithic. I consider it is useful to refer to these examples of nascent non-utilitarian objects as proto-art. I use the term proto-art for a hypothetical early stage of Upper Paleolithic art that included non-utilitarian elements through which archaic hominids went beyond the mere satisfaction of their everyday needs.

**RIASSUNTO** - L'arte del Paleolitico superiore potrebbe fornire la prova di come gli uomini, nella fase finale dell'antropogenesi, abbiano superato la soglia pratica della “cultura della realtà” e abbiano iniziato a produrre la “cultura del valore”. La cultura della realtà comprende gli elementi cosiddetti primari di una cultura, i quali essenzialmente consentono a una società di sopravvivere e di usare in modo efficiente le risorse naturali, l'energia, i materiali e il cibo nel contesto del suo ecosistema. La cultura del valore, includendo i cosiddetti elementi secondari della cultura, è il prodotto della creatività umana, che viene riflesso nella creazione di artefatti che non hanno più una funzione pratica, motivo per cui noi, con il senno di poi, li definiamo “arte”.

I motivi del sorgere di un'arte come sistema simbolico indipendente potrebbero essere molti. Non è possibile escludere l'ipotesi che la genesi della cultura del valore non utilitaristico sia in relazione con la capacità dei nostri antenati di fornire interpretazioni simboliche dei sogni o di riflettere sulla morte. Tuttavia, il messaggio simbolico codificato negli artefatti del Paleolitico superiore potrebbe essere stato concepito solo per l'autore stesso, in modo da facilitare il suo ingresso in mondi simbolici immaginari, nascosti nella sua mente. La nascita dell'arte e della creatività simbolica viene generalmente collocata nel Paleolitico superiore. È tuttavia possibile individuare alcune tracce di creazione artistica anche nel Paleolitico medio o addirittura in quello inferiore. Ritengo sia utile riferirsi a tali esempi del sorgere di una produzione di oggetti non pratici con il termine di Proto-arte. L'uso che faccio di tale termine è in riferimento a una fase ipotetica iniziale dell'arte del Paleolitico superiore che include elementi non utilitaristici attraverso cui gli ominidi arcaici andarono oltre il semplice soddisfacimento dei loro bisogni quotidiani.

---

\* Department of Culturology, Faculty of Arts, Charles University in Prague, Czech Republic